

Visione d'insieme

# Dalla Garrone a Legambiente: pronti alle sfide green in arrivo

L'obiettivo è approfondire il dialogo con i territori: «I nostri strumenti al servizio dell'imprenditorialità sostenibile»

**Alessandro Garrone**, presidente di Fondazione Edoardo Garrone, ha spiegato la filosofia che guida questo progetto: «Con il 'Progetto Appennino', evoluzione del modello di affiancamento dei giovani imprenditori della montagna che abbiamo sperimentato e validato dal 2014 con i campus 'ReStartApp', 'ReStartAlp' e 'ReStartApp per il centro Italia', ci siamo posti l'obiettivo di approfondire e ampliare il dialogo con i territori, mettendo le nostre risorse e i nostri strumenti di formazione, incubazione e

accelerazione al servizio di un'imprenditorialità pienamente sostenibile, capace di contribuire in modo specifico e consapevole ai progetti e alle strategie di sviluppo locale. In Fondazione Carisap abbiamo incontrato piena corrispondenza di visione e modelli di intervento e una pianificazione strategica territoriale di lungo termine che, siamo certi, massimizzerà impatti e ricadute positive del lavoro che svolgeremo assieme nel corso di quest'anno».

**Intorno** al 'Progetto Appennino' si è poi confermato il coinvolgimento attivo di una consolidata rete di partner istituzionali, che affiancano la Fondazione Edoardo Garrone fin dal 2014 e ne condividono l'impegno per

la riqualificazione delle aree interne del nostro Paese: in particolare, Fondazione **Symbola**, Legambiente e Uncem.

«**La forza** del 'Progetto Appennino' della Fondazione Garrone - ha detto il segretario generale della Fondazione **Symbola**, Fabio Renzi - è di proporre la montagna come luogo di produzione di beni e servizi e non solo di consumo e di fruizione, promuovendo e accompagnando la nascita di nuove imprese giovanili. Il grande laboratorio dell'Appennino centrale sarà il banco di prova delle politiche per la montagna italiana chiamata a misurarsi con le sfide climatica, pandemica ed economica».

**Il presidente** di Legambiente, Stefano Ciafani, ha aggiunto

che «la transizione ecologica che dovrà traghettare il Paese fuori da questa pandemia parte anche dalle terre alte e dalle sfide green che i giovani sceglieranno di sperimentare in questi luoghi. Per questo pensiamo sia fondamentale tornare con Fondazione Garrone proprio in quella parte di Appennino colpita dal sisma».

**A mettere** l'accento sull'importanza di simili progetti è stato anche Marco Bussone, presidente di Uncem: «Il 'Progetto Appennino' ha la forza di costruire il futuro dei territori. Che passa dalle competenze, dalle imprese nuove, dai giovani e dallo scambio tra enti territoriali, imprenditoria, università e un'istituzione importante - conclude Bussone - come la Fondazione Garrone».



Uscire dalla pandemia e affrontare la transizione ecologica: questo l'impegno per un futuro sostenibile che ci riguarda tutti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.